

**DECRETO
DEL DIRETTORE GENERALE**

n. 44 del 24/05/2022

Oggetto: Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)-Adozione.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta ivi contenuta;

PRESO ATTO, ai sensi del regolamento di organizzazione di questa Agenzia:

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del procedimento;
- b) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio;
- c) del parere di legittimità espresso dal Dirigente del Servizio;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8;

VISTA la legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 ed in particolare l'art. 10-bis;

VISTO il DPGR n. 9 del 13/03/2019 con il quale è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU) per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 21 marzo 2019;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 93 del 29/12/2021 di adozione del Bilancio di previsione dell'Agenzia 2022-2024;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 14;

VISTA la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Agenzia;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*”;

RICHIAMATO l’art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 rubricato “*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*”;

RICHIAMATA la Legge n. 30 novembre 2017 n.179 recante “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*” e le “*Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)*” adottate dall’ANAC con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021;

DATO ATTO del divieto dell’art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e quanto disposto in merito all’art. 21 del d.lgs. 39/2013;

RICHIAMATI inoltre:

- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni recante “*Codice dei contratti pubblici*”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” e in particolare quanto disposto all’art. 4;

RICHIAMATI, altresì:

- la Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 75 del 24 ottobre 2013 di approvazione delle “*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)*”;
- il Regolamento dell’ANAC del 9 settembre 2014 in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento;

- la Delibera dell'ANAC n. 251 del 26 marzo 2019 *“Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001”*;
- le Linee guida dell'ANAC n. 15 recanti *“Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici”* approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 494 del 5 giugno 2019;
- le *“Linee guida per il rafforzamento della trasparenza e la prevenzione della corruzione in materia di concorsi e selezioni pubbliche nel sistema regionale umbro”* approvate con Deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n. 946 del 1° agosto 2019 recante *“DGR n. 604/2019-Ulteriori determinazioni”*;
- la Delibera dell'ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 di approvazione delle *“Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”*;
- i Contratti Collettivi Nazionali Regioni ed Autonomie Locali;

PRESO ATTO dei Piani Nazionali Anticorruzione e in particolare di quello approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 (PNA 2019) con cui l'ANAC ha rivisto e consolidato, in un unico atto di indirizzo, tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori;

PRESO ATTO che il Consiglio dell'ANAC, nella seduta del 21 luglio 2021, in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, è intervenuto sul suddetto Piano Nazionale Anticorruzione 2019 fornendo un quadro di fonti normative e di delibere rilevanti rispetto alla originaria approvazione del Piano;

RICHIAMATO l'art. 54, comma 5 del d.lgs. 165/2001 che, tra le altre cose, dispone che ciascuna pubblica amministrazione definisce un proprio Codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento nazionale;

RICHIAMATO il Decreto dell'Amministratore Unico n. 5 del 30 gennaio 2014 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria;

RICONOSCIUTA, da parte dell'Agenzia, la necessità di procedere ad un aggiornamento del proprio Codice di comportamento, come relazionato nel documento istruttorio;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Generale n. 1 dell'8 gennaio 2021 con il quale è stato preadottato lo schema del Codice di comportamento dei dipendenti dell'ADiSU ed è stata avviata la procedura di consultazione interna ed esterna sul documento;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore generale n. 90 del 20 dicembre 2021 si è proceduto ad adottare lo schema di Codice di comportamento corredato della relazione illustrante le principali modifiche apportate al documento;

STANTE che con nota del 20 dicembre 2021 (prot.interno n. 25205/2021), il suddetto schema di Codice è stato trasmesso Organismo Indipendente di Valutazione della Performance della Regione Umbria al fine del rilascio dell'espressione del parere obbligatorio ai sensi dell'art. 54, comma 5 del d.lgs. 165/2001;

PRESO ATTO che con nota del 1° aprile 2022 (prot. interno n. #0001568) è stato trasmesso all'Agenzia il verbale della seduta del 4 febbraio 2022 dell'OIV contenente, all'Allegato 2, oltre al parere positivo dell'Organismo in merito al Codice di Comportamento anche delle osservazioni relativamente alcuni articoli;

DATO ATTO che lo schema di Codice di comportamento adottato con Decreto n. 90/2021 è stato rivisto alla luce delle osservazioni di cui sopra avanzate dell'OIV;

VISTA la proposta di Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia, avanzata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, corredata dalla relazione che illustra le principali modifiche apportate al testo previgente adottato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 5 del 30 gennaio 2014;

RITENUTO da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia proporre al Direttore Generale di adottare il Codice di comportamento dei dipendenti

dell'Agenzia corredato della relazione che illustra le principali modifiche apportate in esito al complessivo percorso previsto dalla normativa;

DECRETA

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia corredata dei pareri e del visto di cui al regolamento di organizzazione interno di questa Agenzia, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essa contenute;
2. **di adottare** il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria, corredato dalla relazione che illustra le principali modifiche ad esso apportate, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, allegati a questo Decreto quali sue parte integranti e sostanziali;
3. **di incaricare** i dirigenti dell'Agenzia, in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, di diffondere con misure adeguate la conoscenza delle disposizioni del Codice di comportamento all'interno dell'ADiSU e di attivarsi per garantire idonee e periodiche attività formative, rivolte alla generalità dei dipendenti, sui contenuti del Codice di comportamento nazionale e del Codice di Comportamento dell'Agenzia;
4. **di dare mandato** al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in raccordo con l'Ufficio per i procedimenti disciplinari dell'Agenzia, di monitorare l'attuazione delle disposizioni indicate nel Codice di comportamento;
5. **di dare atto** che il Codice di comportamento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 12, del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Agenzia nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" stabilendo che dalla data di pubblicazione decorre la sua entrata in vigore e che dalla medesima data cessa di produrre effetti il precedente Codice di comportamento adottato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 5 del 30 gennaio 2014;
6. **di notificare** il presente decreto e il Codice di comportamento:
 - a tutti i dipendenti e alla rappresentanza sindacale unitaria dell'Agenzia;
 - all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance della Regione Umbria;
7. **di comunicare** il link di pubblicazione del Codice di comportamento all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
8. **di dare atto** che il presente Decreto e i relativi allegati non comportano oneri a carico del Bilancio dell'Agenzia;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia in "*Amministrazione Trasparente*" ai sensi dell'art.23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 nella sezione "*Provvedimenti organi indirizzo politico*";
10. **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente efficace.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Trani

(Firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)-Adozione.

L'articolo 1, comma 44, della legge n. 190/2012, ha riformulato l'articolo 54 del d.lgs. n. 165/2001

rubricato “*Codice di comportamento*” prevedendo che ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), un proprio Codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento nazionale approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. I Codici di comportamento nella strategia di prevenzione della corruzione tracciata dalla legge n. 190/2012 rappresentano uno strumento volto a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico in connessione con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) considerato che dal comportamento del dipendente possono manifestarsi anche azioni illecite che implicano l’attuazione di conseguenti misure. Lo stesso articolo 1, comma 44, della legge n. 190/2012, inoltre, dispone che la violazione dei doveri contenuti nel Codice di comportamento, compresi quelli relativi all’attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare.

In conformità alle suddette disposizioni normative, pertanto, con Decreto dell’Amministratore Unico n. 5 del 30 gennaio 2014 è stato adottato il Codice di comportamento dei dipendenti dell’Agenzia.

A partire dal 2019 è stato avviato un percorso di modifica e di integrazione del Codice di comportamento dell’ADiSU sia allo scopo di adeguarne il contenuto alle Linee guida approvate con Deliberazione della Giunta Regionale dell’Umbria n. 946 del 1° agosto 2019 recante “*DGR n. 604/2019-Ulteriori determinazioni*” di indirizzo sulla prevenzione della corruzione nelle procedure concorsuali e di selezione pubbliche e sia per dare attuazione a quanto disposto in relazione all’utilizzo dei *social media* durante l’orario di lavoro nel “*Disciplinare degli accessi e sicurezza informatica*” interno dell’Agenzia. A seguito dell’adozione delle nuove Linee guida in materia di Codici di comportamento approvate dall’ANAC con Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 è stata attuata un’attività di studio e di analisi finalizzata all’elaborazione di una nuova proposta di aggiornamento del Codice di comportamento dell’Agenzia. L’attività si è incentrata su un primo lavoro di esame della normativa e di quanto indicato nelle suddette Linee guida attraverso un confronto tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l’Ufficio per i procedimenti disciplinari, i Dirigenti e il Direttore generale al fine di definire le materie e i relativi articoli del Codice interessati all’aggiornamento. Successivamente è stata realizzata un’attività di ricerca volta a confrontare il Codice di comportamento dell’Agenzia con quelli di amministrazioni analoghe all’ADiSU e con quello di ultima adozione della Regione Umbria di cui l’Agenzia è ente strumentale. A conclusione di tale attività con Decreto del Direttore generale n. 1 dell’8 gennaio 2021 è stata preadottata una proposta di aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti dell’Agenzia nella quale, oltre a riformulare la gran parte degli articoli, sono stati inseriti significativi elementi di novità anche in base alle indicazioni disciplinate nelle nuove Linee guida dell’ANAC. Lo schema di Codice preadottato è stato sottoposto a consultazione interna rivolta a tutti i dipendenti e alla rappresentanza sindacale unitaria dell’ADiSU al fine di esprimere proprie considerazioni e proposte di modificazione e integrazione su quanto disciplinato nel documento. Al termine di tale procedura non pervenendo osservazioni e contributi e non essendo pertanto attuata una modifica di quanto indicato nel Codice è stata disposta la sua pubblicazione sul sito istituzionale al fine di avviare un percorso partecipativo come disciplinato all’art. 54, co. 5, del d.lgs. n.165/2001. Anche tale procedura si è conclusa senza il recepimento di contributi o di osservazioni.

Con decreto del Direttore generale n. 90 del 20 dicembre 2021 si è proceduto, pertanto, all’adozione dello schema di Codice di comportamento dei dipendenti dell’Agenzia corredato dalla relazione sulle principali modifiche apportate, al fine di acquisire il parere obbligatorio dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance della Regione Umbria ai sensi del richiamato art. 54, co. 5 del d.lgs. n. 165/2001. Con nota del 20 dicembre 2021 (prot. interno n. 25205/21) il suddetto decreto n. 90/2021, lo schema di Codice e la relazione illustrativa congiuntamente ad uno schema di raffronto tra il Codice vigente e il documento di cui trattasi, sono stati quindi trasmessi all’OIV. Con nota del 1° aprile 2022 (prot. interno n. #0001568) è stato trasmesso il verbale della seduta del 4

febbraio 2022 dell'OIV comprendente, all'Allegato 2, oltre al parere positivo al Codice di comportamento anche delle osservazioni in merito al contenuto di alcuni articoli.

Da parte dell'OIV è stato rilevato in generale che il taglio scelto nella redazione del Codice è molto dettagliato e analitico visto che vengono prese in considerazione anche ipotesi disciplinate già dalla legge o da altri riferimenti normativi specifici (ad esempio per l'orario di lavoro la violazione degli obblighi di rimando al contratto di lavoro). Quale modifica da apportare al testo è stato in prima istanza richiesto che le ipotesi di violazione del Codice di comportamento, che astrattamente potrebbero comportare responsabilità anche sotto il profilo disciplinare, invece che essere evidenziate singolarmente in ogni articolo, siano disciplinate in un articolo unico con una disposizione di tipo generale e riassuntivo senza entrare nello specifico. Alla luce delle indicazioni dell'OIV sono state apportate, pertanto, le seguenti modifiche:

- il comma 6, dell'articolo 10 "PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ" che recitava "*La mancata collaborazione con il RPCT comporta una responsabilità disciplinare*" è stato eliminato in quanto l'OIV rilevava che non solo tale fattispecie comporta responsabilità disciplinare ma tutte le violazioni delle disposizioni contenute nel Codice. Pertanto al fine di rendere più chiaro il testo è stata lasciata, come indicato dall'Organismo, solo la norma generale sulla responsabilità conseguente la violazione del codice disciplinata all'articolo 21 "RESPONSABILITÀ CONSEGUENTE ALLA VIOLAZIONE DEI DOVERI DEL CODICE", eliminando tutti gli specifici riferimenti inseriti negli altri singoli articoli.
- la lettera h), comma 1, dell'art. 14 sul comportamento in servizio che disponeva: "*h) segnala comportamenti non sicuri da parte dei colleghi, situazioni di rischio presenti sul posto di lavoro pericolosi sia per l'integrità fisica che psicologica propria e degli altri*" è stata riformulata a seguito delle necessità rilevata dall'OIV di specificare cosa si intende per "comportamenti non sicuri" dei dipendenti e anche al fine di una più chiara comprensione del testo. La lettera h), del comma 1 è stata pertanto così riformulata: "*h) segnala situazioni di rischio presenti sul posto di lavoro pericolosi per l'integrità fisica e psicologica propria e degli altri dipendenti*".
- il comma 4, dell'art. 15 "COMPORTAMENTO NELL'UTILIZZO DEI SOCIAL MEDIA" che disponeva "*La violazione delle regole di comportamento per l'utilizzo dei social media è fonte di responsabilità disciplinare, accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni*" è stato eliminato essendo valide anche per tale disposizione le stesse osservazioni di cui al comma 6, dell'articolo 10;
- in riferimento all'articolo 17 "DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI" infine è stato evidenziato dall'Organismo che in base a quanto disposto al comma 10 (Recte 11) "*La cura del benessere organizzativo dei dipendenti come la diffusione e l'osservanza di quanto disciplinato nel presente Codice e in quello nazionale, da parte dei dipendenti assegnati e il controllo sul loro rispetto costituisce un criterio di valutazione della performance individuale del Dirigente*", è necessario che per essere realmente efficaci e cogenti, i criteri di valutazione della *performance* individuale, vanno inseriti anche nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance*. In merito a quest'ultima osservazione si rappresenta che i criteri di valutazione della *performance* individuale dei Dirigenti sono stati contenuti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) dell'ADiSU preadottato, da ultimo, con Decreto del Direttore generale n. 79 del 30/11/2021.

Ritenuto necessario procedere all'adozione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria corredato della relazione che illustra le principali modifiche apportate al testo previgente, adottato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 5 del 30 gennaio 2014 anche alla luce delle osservazioni di cui sopra avanzate dall'OIV

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Direttore Generale

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Agenzia corredata dei pareri e del visto di cui al regolamento di organizzazione interno di questa Agenzia, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essa contenute;
2. **di adottare** il Codice di comportamento dei dipendenti dell’Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell’Umbria, corredato dalla relazione che illustra le principali modifiche ad esso apportate, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, allegati a questo Decreto quali sue parte integranti e sostanziali;
3. **di incaricare** i dirigenti dell’Agenzia, in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e l’Ufficio per i procedimenti disciplinari, di diffondere con misure adeguate la conoscenza delle disposizioni del Codice di comportamento all’interno dell’ADiSU e di attivarsi per garantire idonee e periodiche attività formative, rivolte alla generalità dei dipendenti, sui contenuti del Codice di comportamento nazionale e del Codice di Comportamento dell’Agenzia;
4. **di dare mandato** al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in raccordo con l’Ufficio per i procedimenti disciplinari dell’Agenzia, di monitorare l’attuazione delle disposizioni indicate nel Codice di comportamento;
5. **di dare atto** che il Codice di comportamento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 12, del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Agenzia nella Sezione “*Amministrazione Trasparente*” stabilendo che dalla data di pubblicazione decorre la sua entrata in vigore e che dalla medesima data cessa di produrre effetti il precedente Codice di comportamento adottato con Decreto dell’Amministratore Unico n. 5 del 30 gennaio 2014;
6. **di notificare** il presente decreto e il Codice di comportamento:
 - a tutti i dipendenti e alla rappresentanza sindacale unitaria dell’Agenzia;
 - all’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance della Regione Umbria;
7. **di comunicare** il link di pubblicazione del Codice di comportamento all’Autorità Nazionale Anticorruzione;
8. **di dare atto** che il presente Decreto e i relativi allegati non comportano oneri a carico del Bilancio dell’Agenzia;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell’Agenzia in “*Amministrazione Trasparente*” ai sensi dell’art.23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 nella sezione “*Provvedimenti organi indirizzo politico*”;
10. **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente efficace.

Perugia, 23/05/2022

L’istruttore
Dott.ssa Stefania Castrica

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oggetto: Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)-Adozione.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera f) del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 24/05/2022

Il responsabile dell'Istruttoria
DOTT.SSA STEFANIA CASTRICA
*(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della normativa
vigente)*

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)-Adozione.

Ai sensi dell'art. 24, del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio in quanto l'atto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio.

Perugia, 24/05/2022

Il Dirigente del Servizio
"Organizzazione e Gestione Risorse
Umane, Finanziarie e Servizi Comuni"
Dott. Stefano Capezzali

*(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della
normativa vigente)*

Riferimento pratica finanziaria: /

PARERE DI LEGITTIMITA'

Oggetto: Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)-Adozione.

Il dirigente

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativo e di regolarità contabile;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

al Direttore Generale dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario l'adozione del presente atto.

Perugia, 24/05/2022

Il dirigente del Servizio

“Diritto allo studio universitario e interventi post-
universitari”

Dott. Mauro Pianesi

*(Parere apposto con firma elettronica ai sensi della normativa
vigente)*

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Trani Maria

CODICE FISCALE: TINIT-TRNMRA57T63H836G

DATA FIRMA: 24/05/2022 13:27:37

IMPRONTA: 39323438646564623331633963313638336533326464663164366330626539396531396336366535